

«LA NAVE DEI BAMBINI»

REGOLAMENTO DEL NIDO D'INFANZIA DELL'AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI

ART. 1

FINALITÀ E PROGETTO EDUCATIVO

L'nido d'infanzia costituisce un'opportunità educativa e sociale volta a favorire la crescita dei bambini di norma dai 3 mesi ai 3 anni. L'obiettivo principale rimane lo sviluppo armonico della personalità del bambino nelle sue azioni quotidiane che si realizza attraverso la predisposizione di un ambiente sereno e idoneo a favorirne la socializzazione, la crescita emotiva e cognitiva nel rispetto delle varie fasi e dei ritmi di sviluppo del bambino stesso. Il nido aziendale si propone l'ulteriore obiettivo di migliorare la qualità della vita dei dipendenti e delle loro famiglie

conciliando esigenze familiari con quelle lavorative, tenuto conto delle peculiarità dell'attività svolta nei confronti dei cittadini dall'Azienda provinciale per i servizi sanitari (di seguito Azienda).

Le modalità educative rese all'interno del nido aziendale seguono le linee guida essenziali del modello pedagogico predisposte in fase iniziale con il supporto dell'Università degli Studi di Trento.

La gestione del nido aziendale è affidata, con adeguate procedure concorrenziali, a cooperative sociali, associazioni, fondazioni o altri soggetti privati senza scopo di lucro in base a quanto previsto dalla normativa provinciale sui nidi d'infanzia.

ART. 2

FIGURE FORMATIVE

L'Azienda, attraverso un proprio coordinatore pedagogico, garantisce la supervisione e la qualità del servizio in coerenza con le linee guida essenziali del modello pedagogico.

Il coordinatore pedagogico assicura anche l'attività di formazione e supervisione permanente degli operatori, nonché la crescita professionale del gruppo di lavoro e dei singoli educatori, e intrattiene rapporti sistematici con l'esterno (famiglie, enti, associazioni).

Sarà previsto altresì un coordinatore interno, messo a disposizione dal gestore dell'appalto con funzioni di organizzazione interna e di supporto agli educatori ed ai genitori; svolge la propria attività sulla base delle indicazioni del coordinatore pedagogico.

Nel rispetto del modello pedagogico i bambini saranno organizzati per gruppi, per ognuno dei quali deve essere assicurato un educatore di riferimento, secondo i seguenti rapporti numerici minimi adulto/bambino:

1 adulto per ogni gruppo di 4 bambini iscritti di età compresa tra 3 e 12 mesi;

1 adulto per ogni gruppo di 6 bambini iscritti di età compresa tra 12 mesi e un giorno e 24 mesi;

1 adulto per ogni gruppo di 8 bambini iscritti di età compresa tra 24 mesi e un giorno e 36 mesi.

In caso di assenze che riducano il gruppo di riferimento ad un numero inferiore alle 4 unità il coordinatore pedagogico dell'Azienda può riorganizzare i gruppi anche al di fuori delle suddette proporzioni.

ART. 3

DESTINATARI DEL SERVIZIO

Il servizio è rivolto ai bambini di età compresa fra i 3 mesi ed i 3 anni, che abbiano almeno un genitore in servizio presso l'Azienda con rapporto di lavoro a tempo indeterminato o determinato, anche a tempo parziale, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande. La perdita dello status di dipendente fa cessare il diritto a fruire dell'nido d'infanzia aziendale, fatta salva la possibilità del bambino di rimanere al nido fino a chiusura dell'anno educativo in corso (31 agosto successivo alla risoluzione del rapporto di lavoro).

Saranno ammessi anche i figli di non dipendenti qualora, alla chiusura delle iscrizioni dei figli dei dipendenti, risultino posti disponibili, con priorità per i figli di persone che abbiano rapporti di collaborazione con l'Azienda o lavorino a qualsiasi titolo presso la stessa.

La domanda può essere presentata solo per bambini nati entro l'ultimo giorno fissato per la presentazione delle domande d'iscrizione al nido d'infanzia.

Art. 4

CAPACITÀ RICETTIVA E CALENDARIO DI APERTURA

Il nido aziendale, che ha sede a Trento in via Paolo Orsi n. 1, è predisposto per la contemporanea presenza di massimo 36 bambini. In riferimento alle richieste avanzate dalle famiglie all'atto dell'iscrizione verranno definiti i posti da riservare alle diverse tipologie di orari di frequenza.

Il nido aziendale è aperto tutti i giorni, esclusi domeniche, Natale, capodanno e ferragosto, dalle ore 6.30 alle ore 21.30. Per rispondere alle esigenze del genitore che lavora in Azienda sono state individuate 2 tipologie di frequenza:

1. entrata dalle ore 6.30 ed uscita entro le 15.30 oppure entrata dalle ore 13.30 ed uscita entro le ore 21.30 (frequenza a turno)
2. entrata dalle ore 7.30 ed uscita entro le ore 17.30. (frequenza a giornata)

La frequenza del nido d'infanzia è consentita per 6 giorni la settimana e di norma per un massimo di 9 (nove) ore giornaliere di presenza.

Qualora la tipologia della turnistica della struttura in cui il dipendente lavora non consenta il rispetto delle tipologie di turno sopra individuate, previa richiesta della sequenza turni al Servizio per le professioni sanitarie o alla Direzione medica, si valuterà l'inserimento del bambino nella graduatoria a turno o a giornata e, in caso di ammissione a turno, si concorderà una sequenza oraria compatibile con le esigenze lavorative del genitore, nonché gestionali e pedagogiche espresse dal nido d'infanzia.

ART. 5

CRITERI DI FREQUENZA

La frequenza regolare e continua del bambino è condizione necessaria per assicurare un effettivo adattamento e un buon funzionamento del servizio.

L'ingresso dei bambini nuovi ammessi, o il rientro dopo assenza prolungata, dovrà avvenire con gradualità in collaborazione con le famiglie, per meglio garantire l'ambientamento del piccolo nel nuovo contesto ed è preceduto da un colloquio del genitore con il personale educativo.

Nel periodo di ambientamento dei nuovi iscritti sono da prevedere l'elasticità d'orario e la presenza di una figura parentale secondo modalità concordata tra i genitori e il coordinatore pedagogico, tenute prioritariamente presenti le esigenze dei bambini.

Eventuali ritardi devono essere comunicati tempestivamente e le assenze devono essere notificate al personale del nido entro un'ora dall'inizio del turno previsto. In caso di mancata o ritardata comunicazione verrà ugualmente addebitata la presenza.

All'uscita, i bambini saranno consegnati solo ai genitori o a persone conosciute e autorizzate dai medesimi, previa comunicazione al nido.

L'orario di chiusura del nido deve essere rigorosamente rispettato, pena la dimissione del bambino. Qualora si verifichi il mancato ritiro del bambino da parte dei genitori, entro l'orario di chiusura ed essi non siano immediatamente reperibili, l'educatore rimarrà nel nido con il bambino in attesa che la famiglia venga reperita.

Art. 6

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE DI AMMISSIONE

La graduatoria delle domande di ammissione è formulata in base a criteri fissati tenendo conto della finalità di promuovere la conciliazione tra vita privata e lavorativa dei dipendenti. Il nido aziendale si pone come strumento integrativo della capillare rete di servizi all'infanzia, già presente nel comune di Trento, adeguandosi alla specifica organizzazione dell'Azienda.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio il nucleo familiare di riferimento è quello dei genitori che dovrà essere autocertificato al momento della domanda. Se uno dei genitori ha residenza anagrafica diversa e non sussista situazione di separazione legale, di divorzio o di abbandono del coniuge accertato in sede giurisdizionale, ambedue i genitori si considerano facenti parte dello stesso nucleo familiare del bambino.

I punteggi sono così determinati:

1. presenza di un solo genitore. Viene riconosciuta la condizione di "genitore solo" al genitore che effettivamente vive solo con il bambino e precisamente nei casi di:
 - mancato riconoscimento del bambino da parte di uno dei due genitori;
 - stato di vedovanza;
 - separazione legale ovvero quando è stata ordinata la separazione;
 - divorzio;
 - abbandono del coniuge, accertato in sede giurisdizionale;
 - quando uno dei coniugi è stato escluso dalla potestà sui figli o è stato adottato il provvedimento di allontanamento dalla residenza familiare ai sensi dell'art. 333 del codice civile.

La convivenza con un nuovo/a compagno/a viene ritenuta come presenza nel nucleo familiare di due genitori.

punti 6

2. presenza nel nucleo familiare di persone affette da disabilità certificata: con handicap in situazione di gravità (art. 3, comma 3 della legge 104/1992); con grado di disabilità in misura superiore al 74%; minori o infra diciottenni riconosciuti invalidi civili con diritto all'indennità mensile di frequenza e/o all'indennità di accompagnamento; ultra sessantacinquenni riconosciuti invalidi civili con diritto all'indennità di accompagnamento; riconosciuti ciechi civili o sordomuti (art. 5 della legge provinciale 7/1998 e ss.mm.)

– genitore del bambino **punti 6**

– altro familiare convivente **punti 4**

3. presenza nel nucleo familiare di altri bambini (oltre a quello iscritto) di età inferiore ai 10 anni

– sino a tre anni (non compiuti) **punti 2 per ogni bambino**

– dai tre ai sei anni (non compiuti) **punti 1,5 per ogni bambino**

– da sei a dieci anni **punti 1 per ogni bambino**

Il punteggio di cui al precedente punto raddoppia per i figli oltre il secondo (incluso il bambino iscritto): vanno raddoppiati i punteggi partendo dai bambini di età minore

4. occupazione dei genitori all'atto della domanda

– tempo pieno **punti 6 per ogni genitore**

– part-time fino a 18 ore **punti 2 per ogni genitore**

– part-time oltre le 19 ore **punti 3 per ogni genitore**

In presenza di un solo genitore (divorzio, separazione, vedovanza) il punteggio su specificato va moltiplicato per 2

5. genitore assente per motivi lavorativi per almeno 3 giorni continuativi alla settimana (supportato da idonea documentazione del datore di lavoro)

punti 1

6. personale che lavora con orario organizzato su turni con inizio prima delle 8.00 e/o termine dopo le ore 19.00

– compreso il turno notturno

punti 6

– senza turno notturno

punti 3

7. nel caso in cui i due genitori siano entrambi dipendenti e turnisti al punteggio sopraindicato andranno aggiunti 2 punti se con turno notturno e 1 senza turno notturno

in caso di parità di punteggio sarà data preferenza, nell'ordine, alla domanda del dipendente:

- con rapporto di lavoro a tempo indeterminato
- con il maggior numero di figli di età inferiore a 10 anni
- con figlio da inserire all'nido d'infanzia di età inferiore (data di nascita)
- con maggiore anzianità di servizio presso l'Azienda.

Hanno titolo di precedenza all'ammissione i bambini che hanno già un fratellino o sorellina frequentanti l'asilo nido aziendale, a condizione che ci sia una frequenza contemporanea di almeno 6 mesi.

Al momento della presentazione della domanda il genitore deve dichiarare se richiede l'ammissione del bambino in turno o a giornata; il punteggio per i turnisti

(di cui ai precedenti punti 7 e 8) verrà attribuito solo nel caso in cui il turnista richieda l'ammissione del bambino al nido in turno.

La graduatoria è unica e le domande verranno accolte, nell'ordine, fino a saturazione dei posti disponibili (massimo 36 presenze contemporanee); sarà garantita la presenza di almeno sedici (16) bambini a giornata.

Nel caso di bambini gemelli per i quali solo uno risulta assegnatario, in quanto non vi sono posti disponibili per entrambi nel nido, verrà effettuata per l'altro gemello, compatibilmente con gli aspetti pedagogico-organizzativi, un'assegnazione temporaneamente in soprannumero.

Qualora venissero ammessi all'nido d'infanzia anche figli di non dipendenti e le domande fossero superiori al numero dei posti disponibili, verrà formulata una distinta graduatoria sulla base dei punteggi sopra indicati per i dipendenti, qualora applicabili. La stessa verrà utilizzata solo dopo l'esaurimento di tutte le domande in turno o a giornata, dei dipendenti.

La graduatoria per l'inserimento ha validità di un anno (1 settembre – 31 agosto). Le domande devono pervenire al Servizio Acquisizione e Sviluppo, entro il 30 aprile di ogni anno (apertura termini per la presentazione della domanda: 1 marzo) e la graduatoria sarà resa nota entro il 31 maggio. L'Azienda attinge alla graduatoria in corso d'anno nel caso in cui si rendano disponibili posti.

In caso di rinuncia al posto offerto il richiedente è collocato d'ufficio all'ultimo posto della graduatoria per l'anno educativo in corso.

Saranno accettate comunque anche le domande che eventualmente dovessero pervenire fuori dal periodo utile di presentazione della domanda (01/03-30/04); tali domande formeranno una lista d'attesa che verrà utilizzata ad avvenuto

esaurimento della graduatoria annuale, con riferimento ai posti disponibili, distinti tra turno e giornata e per fasce d'età, seguendo i criteri previsti dai precedenti punti.

L'accettazione del posto, in prima applicazione della graduatoria, deve essere confermata da parte dei genitori entro 10 giorni dalla data della comunicazione di ammissione al nido e deve essere accompagnata dalla ricevuta del versamento di un anticipo di 150,00 euro (da versare sul conto corrente intestato all'Azienda provinciale per i servizi sanitari presso UNICREDIT BANCA SPA, Via Galilei 1, 38100 TRENTO – IBAN: IT50X0200801820000000770802 con CAUSALE: anticipo iscrizione nido d'infanzia) sulla tariffa, che non verrà restituito in caso di rinuncia. Entro il 15 settembre i genitori devono presentare attestazione ICEF, rilasciata dai CAF abilitati per il calcolo della tariffa; in caso di mancata presentazione verrà applicata la tariffa massima.

Per le assegnazioni dei posti disponibili successivi alla prima assegnazione o in corso di anno educativo, il genitore è tenuto ad accettare formalmente il posto mediante la consegna al Servizio Acquisizione e Sviluppo del modulo di accettazione e della ricevuta dell'avvenuto pagamento dell'anticipo entro due giorni lavorativi dalla comunicazione.

La mancata accettazione del posto o il mancato perfezionamento dell'accettazione, sarà considerata tacita rinuncia.

L'Azienda esegue controlli, anche a campione, sulle autocertificazioni rilasciate dagli utenti all'atto dell'iscrizione. Nei confronti di chi rilascia dichiarazioni non veritiere, l'Azienda procederà rideterminando la posizione in graduatoria in base all'attribuzione del punteggio derivante dalla situazione effettivamente verificata rispetto a quella dichiarata, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente.

Art. 7

CRITERI DI AMMISSIONE

Si ammette il bambino al nido, attingendo dalla graduatoria, ogni qualvolta risulta vacante un posto bambino, nel rispetto del rapporto numerico educatore-posti bambino.

L'assegnazione al nido d'infanzia viene effettuata, in base ai posti disponibili, distinti per bebè (3-12 mesi), medi (13-24 mesi) e grandi (25-36 mesi), seguendo l'ordine di posizione in graduatoria. L'Azienda, d'intesa con l'ente gestore e il coordinatore pedagogico, nell'assegnazione dei posti, può applicare una flessibilità massima di tre mesi per fasce di età al fine di favorire la composizione di gruppi omogenei.

Per favorire il migliore ambientamento in gruppo dei bambini e la possibilità di confronto fra i genitori si prevedono tre momenti di ambientamento durante l'anno: settembre, gennaio ed aprile. Eventuali esigenze dei genitori per un periodo diverso d'ambientamento, verranno valutate di volta in volta dal coordinatore pedagogico e dal responsabile scientifico.

ART. 8

TARIFFE DI FREQUENZA

Per la frequenza al nido aziendale le famiglie dei bambini ammessi concorrono alla copertura delle spese sostenute dall'Azienda. La partecipazione degli utenti alle spese di gestione del servizio avverrà attraverso una contribuzione differenziata in relazione alle condizioni socio-economiche delle famiglie.

La tariffa per il servizio viene calcolata in base all' «Indicatore della Condizione Economica Familiare» (ICEF) della famiglia del bambino, che sarà possibile calcolare mediante certificazione ottenuta dai centri fiscali autorizzati.

La tariffa viene determinata secondo la seguente modalità:

1. il valore minimo e massimo della tariffa è determinato prendendo a riferimento la retta di frequenza del servizio nido d'infanzia determinata dal Comune di Trento per la tipologia di frequenza: "nido d'infanzia tempo pieno più sabato mattina";
2. il valore determinato al punto 1, è aumentato del 10 %, in considerazione della maggiore fascia di apertura rispetto al servizio reso dai nidi comunali;
3. il valore finale della tariffa tra il minimo e il massimo è determinato in base al coefficiente ICEF del singolo nucleo familiare.

L'importo risultante è articolato in una quota fissa pari al 80% ed ad una quota variabile del 20% in base alla effettiva presenza del bambino.

La quota giornaliera è determinata dal divisore 26 rispetto alla quota variabile.

Qualora più bambini appartenenti allo stesso nucleo familiare usufruiscano del medesimo servizio la quota verrà ridotta del 50% sulla retta di frequenza per il secondo figlio. Tale riduzione viene ripartita in misura uguale su entrambe le rette. In presenza di gemelli, riduzione del 75% sulla retta di frequenza per il secondo figlio gemello del primo; tale riduzione viene ripartita in misura uguale su entrambe le rette.

La tariffa comprende anche i pasti e le merende e quant'altro necessario per la cura dei bambini (pannolini, ecc.).

La retta calcolata al momento dell'ammissione è dovuta sino al termine dell'anno educativo. Successivamente, all'inizio di ogni anno educativo e precisamente entro il 15 settembre, l'utente documenta la propria situazione reddituale e patrimoniale (indicatore ICEF) per l'aggiornamento della retta dovuta; in caso di mancata presentazione verrà applicata la tariffa massima.

E' sempre possibile, nel corso dell'anno educativo, richiedere al CAF il calcolo del valore ICEF; in tal caso l'eventuale rideterminazione della retta avrà decorrenza dal mese successivo a quello di elaborazione dell'ICEF.

In caso di variazioni dell'indicatore ICEF per modifiche nella composizione del nucleo familiare, l'eventuale rideterminazione tariffaria avrà decorrenza dal mese successivo a quello di variazione dell'ICEF.

Il calcolo della tariffa può subire modifiche in caso di rettifica di dati già presentati ed inseriti nel sistema per ravvedimento operoso o a seguito di controllo. In tal caso l'Azienda non effettua rimborsi per variazioni in diminuzione della tariffa già applicata. Sarà invece richiesto il pagamento di una somma a conguaglio per variazioni in aumento della tariffa già applicata.

In caso di rinuncia anticipata al posto, da comunicare con un preavviso di almeno 15 giorni, la retta è dovuta fino alla fine del mese in cui il bambino cessa la frequenza. Qualora il preavviso non venga rispettato, il pagamento della retta è dovuto anche per il mese successivo.

La tariffa sarà trattenuta dall'Azienda direttamente sullo stipendio del mese successivo a quello di frequenza. Nel caso di frequenza di figli di non dipendenti si provvederà mediante RID (autorizzazione permanente di addebito in conto per richieste di incasso) e, in via residuale se autorizzato dall'Azienda, mediante bonifico bancario sul conto indicato all'art. 6, entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della fattura.

Le tariffe saranno aggiornate, tempo per tempo, coerentemente a quelle degli asili nido comunali.

ART. 9

ASSENZE PER RICOVERO

In caso di assenza del bambino per ricovero ospedaliero superiore ai 30 giorni, debitamente certificato, è prevista l'intera riduzione della quota fissa della tariffa.

ART. 10

DIMISSIONI

La comunicazione di ritiro del bambino dall'nido d'infanzia aziendale dovrà essere comunicata al Servizio Acquisizione e Sviluppo, con preavviso di almeno 15 giorni.

Si fa luogo a **dimissione d'ufficio** nei seguenti casi:

- per mancato rispetto del presente regolamento con particolare riferimento al mancato rispetto degli orari e reiterata mancata comunicazione dei ritardi
- per morosità nel pagamento mensile della retta di frequenza
- per assenze superiori a 90 giorni, anche se effettuate non consecutivamente nell'arco di un semestre, salvo eccezioni consentite dal coordinatore pedagogico dopo aver vagliato la documentazione prodotta a giustificazione delle assenze
- per documentazione prodotta ai fini dell'ammissione del bambino al nido risultante, a seguito di accertamento, non conforme al vero.

I bambini conservano il diritto a rimanere nel nido aziendale fino al compimento del terzo anno di età; è comunque ammessa la frequenza fino al termine dell'anno educativo in corso.

ART. 11

DIVIETI

Non è permesso l'accesso al nido a estranei, cioè a personale al di fuori della cerchia parentale prossima dei bambini, non preventivamente autorizzato dal coordinatore pedagogico.

Il personale non può somministrare ai bambini farmaci portati dai genitori.

Non è consentito ai genitori portare viveri di alcun genere da distribuire ai bambini.

ART. 12

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di iscrizione, redatte sul modulo prestampato, scaricabile dal sito dell'Azienda all'indirizzo www.apss.tn.it nella sezione : Home > Tecnostrutture > Area Sviluppo Organizzativo > Servizio Acquisizione e Sviluppo, dovranno essere presentate entro il 30 aprile di ogni anno al Servizio Acquisizione e Sviluppo, via Degasperi n. 79. Le domande potranno inoltre essere presentate tramite servizio pubblico postale, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: Azienda provinciale per i servizi sanitari, Servizio Acquisizione e Sviluppo, Via Degasperi n. 79, 38123 Trento.